

Il congresso dei ferrovieri comunisti di fronte ai problemi sindacali e politici della categoria

Un nemico da battere: il corporativismo

La riflessione sugli scioperi selvaggi degli anni scorsi - Politica delle «manche» - I segni di una inversione di tendenza - Le conquiste e le difficoltà - Il discorso di Ciofi

I ferrovieri li conoscono tutti, la gente però si ricorda di loro una volta ogni tanto, magari quando finiscono sulle prime pagine gli «scioperi selvaggi» del sindacato autonomo...

di lavoratori, dalle clientele. «Così ha detto Ghellini... è nata la giungla retributiva che si è accompagnata ad una politica di bassi salari...

Situazione difficile

«Così gli scioperi degli autonomi del '75 sono stati vinti come una doccia fredda: i comunisti ferrovieri nel 1977 hanno dovuto far fronte a una situazione difficile...

presentano segni nuovi: allargare le strade vecchie e fallimentari. Ma è vero questo non possiamo però dimenticarci che è la crisi e una locomotiva senza guida...

La strada della riforma

La strada della riforma non ha ancora vinto e anzi potremmo trovarci di fronte ad una scelta inversa...

occupazione, del Mezzogiorno, sconfiggendo un atteggiamento difensivo. Ma — ed è un punto che in molti hanno toccato — sul ceppo del corporativismo è questo era il segno degli scioperi autonomi...

Contro il settarismo

Per fare questo occorre un partito che sia più adeguato, un innalzamento del livello del dibattito. Uno sforzo di studio individuale, la capacità di tradurre in iniziative incisive...

Con il nuovo listino dovrebbe anche crescere la produzione

Da oggi la «ciriola» costerà 480 lire, ma almeno (dicono) sarà più buona

L'impegno sulla qualità e la quantità del prodotto strapato dopo un mese di trattativa con i proprietari dei forni

Da questa mattina il «cariolo» diventa realtà. Per decisione del Cpp il prezzo della popolare pizza salirà infatti da 380 a 480 lire al chilo...

anche difficile acquistarla: dopo le 9, infatti, sparisce ienesabilmente dai banconi dei forni.

clientela potrà trovarla sui banconi fino alle 11. Una formulazione, questa, alquanto ambigua: si calcola comunque, se le promesse verranno mantenute, che la produzione della ciriola salirà fino al 30 per cento rispetto al 10-15 per cento attuale.

ORDIGNO INCENDIARIO CONTRO LA SEZIONE PCI DI «MAZZINI»

Attenuto fascista ieri sera contro la sezione del Pci del quartiere Mazzini. Un gruppo di squadrati ha scagliato una molotov contro la porta della sede comunista in viale Mazzini. L'ordigno è esploso e ha parzialmente danneggiato l'ingresso dei locali.

Una nuova legge varata dalla giunta regionale

Cultura non più «confezionata»: ecco il decentramento

Progetti annuali per incentivare iniziative culturali legate alla storia e alle tradizioni locali

Oggi assemblea al Centrale con Tortorella

Terzo incontro, oggi pomeriggio, della serie di conferenze organizzate dalla federazione romana del Pci su «Crisi della società e cultura»...

Niente più finanziamenti a pioggia per sostenere programmi culturali già «confezionati» da spedire in periferia: da oggi il decentramento culturale sarà una cosa diversa. La giunta regionale ha approvato una legge apposita per fissare i criteri che regolano la propria attività nel campo della cultura...

Interrotti gli esami a «Fisica» da un gruppo di autonomi

Ancora una provocazione: po di aderenti al collettivo ha interrotto ieri gli esami che erano in corso nell'istituto, ha insultato e minacciato i docenti e gli studenti che attendevano le prove...

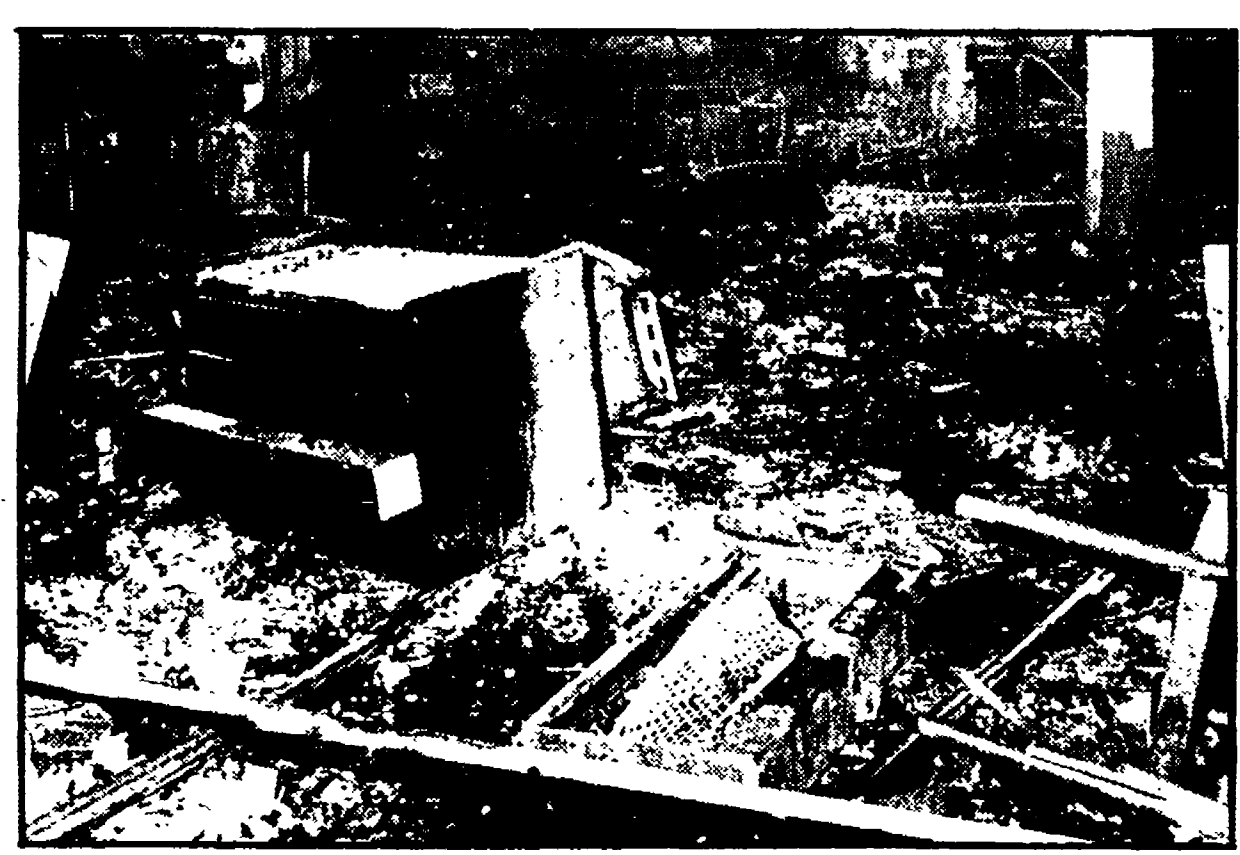
INCONTRO PCI E ARTIGIANI OGGI IN FEDERAZIONE

Problemi e prospettive dell'artigianato a Roma e nel Lazio, rapporto con la programmazione e i piani di settore della regione e degli enti locali, equo canone e formazione professionale su questi temi si è svolto ieri un incontro del comitato regionale e della Federazione romana del Pci con le associazioni di categoria degli artigiani (CASA, UPRA, UPLA)...

Lo hanno ucciso con due colpi di pistola sparati da una vettura in corsa

Esecuzione della «mala» a Don Bosco: un morto

La vittima, Roberto Scialabba aveva 22 anni ed era pregiudicato per rapina - Ferito anche il fratello, Nicola, mentre cercava di fuggire verso via Calpurnio Pisone: i «killers» lo hanno inseguito finché non lo hanno visto cadere in terra - Forse nel mondo della droga il movente del delitto



Mobilificio distrutto dal fuoco

Un corto circuito, la mancanza delle bocche d'acqua necessarie ai vigili del fuoco e il lavoro di una vita intera è andato distrutto. In un incendio, l'altro è stato un piccolo mobilificio sulla via Portuense, poco dopo la Magliana. I mobili già pronti, quelli in lavorazione e i macchinari sono stati divorati dalle fiamme...

Venerdì l'assemblea cittadina degli studenti

E' stato spostato a venerdì l'appuntamento dell'assemblea cittadina degli studenti, prevista in un primo momento per oggi pomeriggio. L'appuntamento è fissato alle 16, nell'Auditorium di via Palermo. Il rinvio si è reso necessario per ragioni organizzative.

Un morto e un ferito grave: questo il tragico bilancio di una sparatoria avvenuta ieri sera poco dopo le 23 in piazza Don Bosco. Si tratta di Roberto Scialabba, 22 anni, abitante in via Gabini 4, che è stato ucciso con due colpi di pistola alla testa, e di suo fratello, Nicola, 29 anni. I due giovani si trovavano sulla piazza in compagnia di un gruppo di amici. Si stavano per salutare quando al gruppo di ragazzi si è avvicinato un «Fiat 127» con a bordo due uomini e una ragazza. E' stato un attimo e dalla vettura sono partiti a raffica diversi colpi d'arma da fuoco: due hanno colpito alla testa Roberto Scialabba che si è accasciato al suolo. Il fratello, Nicola, è fuggito verso via Calpurnio Pisone ma i «killers» lo hanno inseguito continuando a sparare finché non lo hanno visto cadere in terra colpito — per fortuna non mortalmente — al petto. Il ragazzo, ferito, ha trovato le forze di trascinarsi fin dentro un portone dove è stato poi soccorso da alcuni passanti richiamati dal fragore della sparatoria e trasferito al San Giovanni. La prognosi è riservata. Ignoto, fino a questo momento, il movente del crimine attentato. La polizia non esclude la possibilità di un drammatico regolamento di conti maturato nel mondo della droga. La piazza del Tuscolano, infatti, è da tempo ritenuta una tappa importante nello smercio della droga immessa sul mercato romano. Un'ipotesi che potrebbe essere confermata dai numerosi «buchi» ritrovati sulle braccia del ragazzo ferito, con ogni probabilità i segni di recenti iniezioni di eroina.

Ancora lezioni sospese al liceo Gaio Lucilio

Continuano ad essere sospese le lezioni al liceo Gaio Lucilio, a San Lorenzo. L'«assemblea permanente», è stata decisa in una riunione da molti studenti, su proposta del collettivo politico, per protestare contro l'arresto di tre studenti della scuola, avvenuto sabato scorso, nel corso degli incidenti provocati dagli «autonomi». Secondo i ragazzi del liceo i tre arrestati non avevano nulla a che fare con gli scioperi, e sono stati presi mentre rientravano a casa. Ne viene chiesta quindi, la scarcerazione; per questo è stata proposta dal collettivo politico l'occupazione «aperta» del liceo. Gli «autonomi» avevano invece lanciato la parola d'ordine dell'occupazione «chiusa». Ieri gli studenti che si sono recati a scuola si sono divisi in commissioni di lavoro, e stanno preparando per domani una assemblea aperta.

Bilancio di un'esperienza di assistenza domiciliare all'Aied

La pillola in borgata: ma basta a cambiare la vita?

Sono 553 le donne attualmente assistite dall'associazione - Sono scese del 96% le gravidanze e del 92% gli aborti - L'agghiacciante elenco degli espedienti per interrompere la maternità - Le testimonianze - Le violenze quotidiane della vita familiare

Teresa, 39 anni, abita alla Magliana, analfabeta, cinque figli, nove aborti, qualcuno in ospedale — raschiamento da stregia — qualcun altro fatto dalla mamma. «Maria, anche lei della Magliana, racconta la sua ultima agghiacciante esperienza, che risale a qualche anno fa. «Ho abortito da sola con il cavo del telefono. L'ho svuotato ed ho «aperto dentro il ferro da calza». Poi, mi sono messa «a pizzo» al letto e ho fatto. Credevo di morire». Sono due testimonianze delle 553 donne assistite dal programma di assistenza domiciliare dell'Aied (Associazione italiana educazione demografica) alle donne che abitano nelle borgate che ha aperto ieri un nuovo grande consultorio in via Po 31.

«Scopo del programma — dice Maria Luisa Zanardin che coordina gli interventi — è liberare le donne dalla schiavitù di continue gravidanze non desiderate dalle sofferenze di aborti fatti in condizioni drammatiche, dalla ignoranza di sé e del proprio corpo». Per farlo, da più di dieci anni la donna che lavora nell'associazione vanno in giro, casa per casa, nelle borgate. San Basilio, Borghetto Prenestino, Magliana, borgata Fidene, Quarto Miglio e le altre. Molte donne contattate diventano noi a loro volta attive propagandiste dei mezzi anticoncezionali.

«In un'aula di una casa popolare di bambini piccolissimi nati a poca distanza l'uno dall'altro — dicono in cui spesso l'unica regola della sopravvivenza è la violenza quotidiana. Certo, introduce l'uso dell'anticoncezionale è un grande peccato. Sappiamo che non basta, e proprio per questo cerchiamo di collaborare con i consultori pubblici. Granella piccolissima, certo, che però in qualche modo incide, nella vita quotidiana e quindi nelle coscienze delle donne. Secondo l'Aied all'interno del gruppo di donne che vivono in borgata assistite at-

tualmente dall'associazione si è avuto, rispetto ai nove anni precedenti all'assistenza, un calo delle gravidanze del 96%, ma, soprattutto, un calo degli aborti del 92%. «Per questo — dice Maria Luisa Zanardin — mi arrabbio moltissimo quando le femmine che si definiscono «dame di S. Vincenzo». Non siamo le «missionarie della pillola» ma donne che mettono la propria intelligenza e la propria professionalità a disposizione delle altre donne. Nella grande sala del nostro policonsumo, intanto, prosegue la sfilata delle testimonianze delle donne: documenti di quotidiana sofferenza patite in solitudine, riviste, fino a ieri, come ininterrotto elio degli agghiacciati espedienti per evitare la «condanna-maternità». Poi, se ne vanno alla spicciolata. Per tutte è un lungo viaggio verso casa a preparare il pranzo. La via della «liberazione» è certo lontana. Probabilmente, è necessario fare molto di più, uscire dalla dimensione tutta privata della questione maternità per ricondurre i problemi di tutti, uomini e donne. Una pillola non basta — sono le stesse donne dell'Aied ad aver detto — per cambiare la vita. Ma certo, è già qualcosa.

piccola cronaca

Sottoscrizione

Ricorre il 6. anniversario della morte del compagno Emilio Ferreri dirigente politico e perseguitato. Il regime fascista, iscritto al partito fin dal 1921. Il figlio Evaristo nel ricordarlo a quanti lo conobbero, sottoscrive un abbonamento all'Unità, da inviare ad una sezione della provincia.

Lutti

E' morta l'altra notte a Sezze il compagno Carlo Italiani, padre del caro compagno Giulio Cesare grafico di «Paese Sera». Ai figli e alla moglie Cesarina giungono le fraterne condoglianze della redazione dell'Unità.

CONFERENZA STAMPA SULLA RAI-TV

Conferenza stampa alle 10,30 alla Casa della Cultura, a Largo Arenula 26, su temi all'Pci e problemi della Rai-Tv a Roma e nel Lazio. La conferenza sarà presieduta da Pierluigi Secchia, responsabile culturale del comitato regionale.

il partito

COMITATO REGIONALE RIUNIONE DEI SEGRETARI DELLA FEDERAZIONE SULLA SCUOLA. Domani, alle 9,30 al Ctr si riunisce l'inciativa del partito per il funzionamento e il rinnovamento della scuola. Relatore il compagno Francesco, segretario regionale. Alla riunione sono invitati a partecipare i segretari ed i responsabili scuole delle sezioni (Furber), AUTOVOK, alle 17,30 a Vesuvio (Pochetti).

ROMA

CONGRESSI DI CELLULA - FORLANINI: alle 15 (Moro), OSPEDALE SANTO SPIRITO: alle 13,30 (Borghetto Prenestino), AUTOVOK: alle 17,30 a Vesuvio (Pochetti).

RIUNIONE DELEGATI ALLA CONFERENZA OPERAIA NAZIONALE

Alle 17,30 alla sezione San Lorenzo. Devono partecipare anche i responsabili di zona e i segretari delle sezioni e cellule aziendali.

SEZIONE AGRARIA PROVINCIALE

Alle ore 17 in federazione a Castelli. Insieme alla sezione città e provinciale. O.d.g. «Convegno del Comune sull'agricoltura» (O. Mancini - Fredda - Strada).

ATTIVO DEL COMPROMISSO DI FIANCO SUL BILANCIO REGIONALE

Alle 18 a Fiesole (Moro).

SEZIONE SCUOLA

Alle 16,30 in federazione una ora con il coordinatore culturale per la scuola (5 mese-Cantù).

ZONE

«CENTRO»: alle 18 a TRASTEVERE esecutivo e gruppo consorziato (Cosso). «EST»: alle 18,30 a SAN BASILIO coordinamento femminile V Circondamento (Moro-Vesuvio). «SUD»: alle ore 18 a TORPIGNATTARA attivo responsabili organizzativi e amministrativi (Imbriani): alle ore 18 a QUARTICCIOLLO coordinamento segretari VII Circondamento (Grondano). «CIVITAVECCHIA»: alle 16,30 a CERIVETERI attivo femminista (Corcio-Pepi).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI

«HA» BANCA D'ITALIA E UFFICIO ITALIANO CAMBI: alle 17,30 assemblea a Monti (Valerio Velton).

F.G.C.I. - Assemblee e attiv.: AURELIA: alle 16,30, BRACCESIANA: alle 16 (Napolitano), GROSSETO: alle 19, CIVITAVECCHIA: alle ore 17 (Lucidi).